



## SEMINARIO

### “Percezione del rischio e impatti psicologico-sociali dei disastri naturali: evidenze meta-analitiche e sistematiche”

Dott. Alessandro MILANI  
(assegnista di ricerca)

**Dipartimento di Psicologia dei processi di sviluppo e socializzazione**

Il presente contributo, sviluppato congiuntamente alla Dott.ssa Valeria Chiozza, esplora gli antecedenti e gli esiti dell'esposizione ai rischi naturali mediante un approccio multi-metodo. Le attività si articolano lungo quattro linee di ricerca: lo sviluppo di un modello teorico-applicativo; uno studio qualitativo sul caso del bradisismo nei Campi Flegrei; una revisione meta-analitica sui canali comunicativi e la percezione del rischio associata alle catastrofi naturali; e una revisione sistematica sugli impatti psicologici dei disastri naturali di origine geofisica. L'obiettivo generale è duplice: (1) analizzare le conseguenze psicologico-sociali dei rischi naturali su individui e comunità; e (2) identificare i fattori che promuovono comportamenti adattivi e resilienti di fronte a tali eventi. Questa presentazione si concentrerà sulle ultime due linee di ricerca. La revisione meta-analitica sui canali comunicativi ha analizzato 2.090 articoli, includendo 14 articoli nella sintesi qualitativa (revisione sistematica) e 4 articoli (9 studi) nella sintesi quantitativa (meta-analisi). I risultati indicano che l'esposizione a notizie riguardanti i rischi naturali veicolate tramite social media è associata a una maggiore percezione di vulnerabilità, mentre non emergono effetti consistenti relativi all'esposizione a media tradizionali (*legacy*) e comunicazione interpersonale. L'elevata eterogeneità nelle misure di percezione del rischio evidenzia infine la necessità di maggiore standardizzazione e apre nuove prospettive per ottimizzare le strategie di comunicazione del rischio. Tale ricerca, già presentata in conferenze nazionali e internazionali nel corso del 2025, ha ricevuto feedback positivi e ha portato alla redazione di un manoscritto che verrà inviato al *Journal of Community and Applied Social Psychology* entro la fine del 2025. La seconda linea di ricerca riguarda la revisione sistematica sugli impatti psicologici dei disastri geofisici, condotta su un corpus di 3.958 articoli. I risultati preliminari mostrano che PTSD, ansia e distress rappresentano gli esiti più frequentemente studiati, mentre le risposte comportamentali e sociali risultano meno indagate e caratterizzate da notevole variabilità concettuale. Eventi come i terremoti di Lamjung (Nepal, 2015), di L'Aquila (Italia, 2009), di Christchurch (Nuova Zelanda, 2010) e di Port-au-Prince (Haiti, 2010) emergono come casi particolarmente analizzati. La revisione identifica pattern ricorrenti, lacune metodologiche e priorità future per sviluppare interventi *evidence-based* volti a rafforzare il recupero psicologico e la resilienza comunitaria. In aggiunta, verranno presentati gli aggiornamenti relativi a una meta-analisi multilivello sugli antecedenti psicologico-sociali della percezione del rischio di catastrofi naturali condotta in collaborazione con l'ex RTDA del medesimo progetto (Dott.ssa Annalisa Theodorou). Le altre due linee di ricerca sviluppate nel corso dell'assegno - lo sviluppo del modello teorico-applicativo SARA e l'analisi qualitativa condotta nei Campi Flegrei - sono presentate nel dettaglio dalla Dott.ssa Valeria Chiozza.

**15 dicembre 2025**

**ore 10.30 - Aula 3 “Eraldo De Grada”**

**Dipartimento di Psicologia dei processi di sviluppo e socializzazione**

**Facoltà di Medicina e Psicologia**

**Via dei Marsi, 78 - 00185 Roma**

